



MADE IN PARMA
Gli slalom
di Pierluigi
Cocconi

Longoni PAG. 14



SPETTACOLI
Le iniziative
per ricordare
Romano Gandolfi

Brightenti Minardi PAG. 37



LA STORIA
Joss Didiba:
da San Secondo
alla Juventus

Rotolo PAG. 43

Da oggi
CON LA GAZZETTA DI PARMA

CUCINA VEGANA

CUCINA VEGANA

9,90 €

GAZZETTA DI PARMA

GIOVEDÌ
4 FEBBRAIO 2016

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1735

ANNO 281
N. 34

**POLIAMBULATORIO
DALLA ROSA PRATTI**
Centro Diagnosi Europeo

Tel. 0521.2981

EURO 1,30

con riforma economica: € 6,30
con riforma politica: € 6,30
con riforma vegetaria - Vegan: € 11,20
con riforma - La 300 domande che tutti si fanno: € 6,30

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-PIOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122 Parma, Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225522 - e-mail segreteria@gazzettadiparma.net ABBONAMENTI (per Italia) 359 copie Euro 299,00; 180 copie: Euro 176,00; 90 copie: Euro 89,00 - Prezzo di una copia ammessa: Euro 2,60 - Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1, DGS Parma - Gazzetta Card: 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00. Con MiniCard 44 copie Euro 50

www.gazzettadiparma.it
6 0 2 0 4
9 771590 649016

**POLIAMBULATORIO
DALLA ROSA PRATTI**
Centro Diagnosi Europeo

Tel. 0521.2981

EDITORIALE

La battaglia sul simbolo del Movimento 5 Stelle

• Stefano Pilieri •

A Milano in questi giorni va in scena «Grillo vs Grillo». A Parma, invece, ci dobbiamo accontentare di «Grillini vs grillini». E, una cosa è certa, si annuncia uno spettacolo molto meno divertente. Quello in teatro a Milano è il titolo che segna il ritorno di Beppe Grillo al suo antico mestiere. Un «one man show», spiegano le presentazioni, «in cui dal palco insieme a lui, grazie ad un tecnologico effetto scenico, c'è il suo ologramma che punteggerà lo spettacolo con l'incontro-scontro tra le diverse anime di Grillo». A Parma, invece, lo spettacolo (si fa per dire) va in scena nella storica aula consiliare al primo piano del Municipio, dove negli anni se ne sono viste tante, buffe e tragiche, ma di così surreali se ne ricordano poche.

Anche qui, in fondo, è un incontro-scontro fra anime diverse, ma le anime non sono quelle del comico genovese, bensì quelle che, dalla sua origine, compongono il Movimento 5 stelle parigiano. Come è noto, i consiglieri comunali eletti quasi quattro anni fa con la lista che appoggia la candidatura a sindaco di Federico Pizzarotti si sono divisi in due gruppi. Il primo, quello che comprende 18 dei 32 consiglieri (sindaco escluso) è composto dai fedelissimi di Pizzarotti. L'altro gruppo, nato durante la seduta di martedì, è formato dai consiglieri comunali Mauro Nuzzo e Fabrizio Savani. I due dissidenti che da tempo contestavano la linea «retica» del sindaco e della sua Giunta. Nuzzo è stato espulso dal gruppo qualche settimana fa. Savani, dopo aver criticato la sua cacciata, ha deciso che era meglio cambiare aria e andare a costituire un gruppo autonomo insieme a lui. Ora così il Consiglio comunale si ritrova con due gruppi che rivendicano l'uso del nome e del sim-

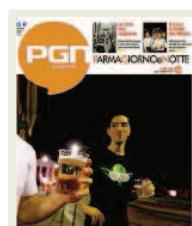
IL CASO DOPO ANNI DI PROTESTE PER LE NOTTI INSONNI

Il Comune denunciato per «danni da movida»

Residenti di via D'Azeleglio citano in giudizio il Municipio

PARMA

■ La movida dell'Oltretorrente finisce in aula: al via la causa contro il Comune. A citare in giudizio il Municipio sono 17 residenti di strada D'Azeleglio e la prima udienza è fissata per aprile. Intanto arriva il secco commento dei diretti interessati: «Ci abbiamo rimesso in salute e anche sotto il profilo economico, visto che è crollato a picco il valore dei nostri immobili. Ora basta». Non le manda a dire Gabriele Moroni, al timone del Comitato di strada D'Azeleglio e nel coordinamento nazionale antimovida, impegnata da anni in un braccio di ferro con l'amministrazione. **Pozzati** ► PAG. 5



PGN

L'allarme dei barman: «Ragazzi bevete troppo»

Insetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENI CULTURALI LA RIFORMA FRANCESCHINI



Soprintendenza di Parma sempre più a ranghi ridotti

Pilotta L'ultimo ad andarsene, proprio in questi giorni, è Lorenzo Sbaraglio che negli ultimi due mesi aveva svolto anche la funzione di responsabile della Galleria Nazionale. **Brightenti** ► PAG. 11

All'interno



METEO
Ordinanza
antismog
ma piove

PAG. 8

INCHIESTA AEMILIA
Richieste del pm:
«6 anni
a Bernini»

PAG. 6



LANGHIRANO
Piante tagliate
nella Parma:
nuove polemiche

PAG. 17

PROCESSO
Accusò Di Pietro:
la Genovesi
nei guai

PAG. 12

MESE DELLA PREVENZIONE CARDIOVASCULARE

L'aterosclerosi è la principale causa di malattia cardiovascolare nella popolazione adulta. Il fumo, l'ipertensione, l'ipercolesterolemia, il diabete, il sovrappeso, la vita sedentaria e fattori genetici contribuiscono al suo sviluppo. Gran parte dei fattori di rischio sono modificabili con comportamenti corretti e terapie specifiche rendendo la malattia aterosclerotica prevedibile e preventibile. Lo screening ecografico del cuore e dei vasi rappresenta un valido strumento di prevenzione evidenziando le prime tracce dell'aterosclerosi a livello dei vasi e il danno d'organo a livello del cuore. Gemini dispone di un ecocardiografo top level con sonda cardica 3D e vasolare in grado di ottenere in 30 minuti una visione dettagliata delle pareti vasali e del cuore.

Prof. Claudio Reverberi

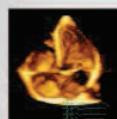
PACCHETTO PREVENZIONE GEMINI EURO 180,00

Vista Cardiologica + Elettrocardiogramma + Ecocolodoppler TSA + Aorta addominale + Arterie femorali

«La Genetica Cardiovascolare si affianca al Cardiologo Clinico cercando risposte dal DNA ai quesiti relativi a malattie del muscolo cardiaco, arritmie complesse e fenomeni ischemici giovanili».

PRENOTA IL TUO CONTROLLO TELEFONANDO ALLO 0521 985454

Direttore Sanitario Prof. Claudio Reverberi specialista in Cardiologia - Aut. San. prot. n. 47188 del 15/03/2011 e succ. prov. di aggiornamento.



GEMINI
POLIAMBULATORIO PRIVATO
DI MEDICINA SPECIALISTICA

In corsivo

Felici e tatuati

Aldo Tagliaferro

L'aggiornamento del paneire Istat è la cartina tornasole delle nostre abitudini. L'elenca varia inesauribile: escono via beni superati dalla tecnologia e dalle mode lasciando spazio al «nuovo», per effettivo o discutibile che sia.

La nuova puntata andata in onda ieri consegna alla storia i vagoni letto e le cuccette: oggi si fa prima e spendendo meno - zampando su un volo low cost e pazienza per il fascino antico dell'Orient Express. Le uscite significative dal paese si fermano qui, ben più ricca la lista delle new entry. E cosa ci racconta questa lista? Che l'Italia non sta poi così male se entrano prevalentemente nella compilazione delle priorità i tatuaggi, una spesa - piacciono o no i ghiglioni sui polpacci - totalmente superflua. A meno che non si sia calciatori: in questo caso è un must, ma

lo stipendio è già adeguato. L'Istat dà il benvenuto anche a un'altra voce, l'auto usata. E chi pensa che non ci siano soldi per l'auto fiammante si sbaglia: lo scorso anno il mercato del nuovo è cresciuto del 15,7%, quello dell'uso del 6%.

Per capire da che parte tira il vento, annotiamo altri ingressi che fotografano i tempi: lampadine a Led, bevande vegetali, servizi integrati di tlc, panni cattura polvere (la scoperta non è più chic). Ma ci sono anche i bermuda uomo e i leggings bambina. C'è un ultimo dato, però, nascosto tra le pieghe dei calcoli, forse più significativo: l'Istat ha spostato il peso attribuito alle voci, aumentando servizi ricettivi e ristorazione: è il segnale che i consumi stanno ripartendo? ▶

atagliferro@gazzettadiparma.net

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CENTRO BENESSERE & BEAUTY FARM. SCOPRI LE NUOVE PROMOZIONI. | Tel. 0521 247244



Parma e provincia

IL CASO IL COMITATO IN CAMPO CONTRO IL MUNICIPIO: «DEVE GARANTIRE LA NOSTRA SALUTE». I LEGALI SONO GLI AVVOCATI FRANCHI E D'ALOIA

«Danni da movida», Comune in tribunale

Diciassette residenti di via D'Azeleglio fanno causa: «Stress, disagi e il prezzo delle nostre case è crollato»

Chiara Pozzati

«La movida dell'Oltretorrente finisce in un'aula del Tribunale: al via la causa contro il Comune. A citare in giudizio il Palazzo di piazza Garibaldi sono 17 residenti di strada D'Azeleglio e la prima udienza è fissata per aprile. Intanto arriva il secco commento dei diretti interessati: «Ci abbiamo rimesso in salute e anche sotto il profilo economico, visto che è crollato a picco il valore dei nostri immobili. Ora basta, il Comune ci deve risarcire. Abbiamo subito danni morali e materiali».

Ad accusare il Municipio è Gabriela Moroni, al timone del Comitato di strada D'Azeleglio e nel coordinamento nazionale anti-movida, impegnata da anni in un braccio di ferro con l'amministrazione. Ad assistere gli abitanti della via sono due pezzi da novanta: gli avvocati Giovanni Franchi, consociutissimo per le sue battaglie pro consumatori, e Antonio d'Aloia, docente di diritto Costituzionale dell'Università.

Pare, anche se i due legali non rilasciano dichiarazioni, che la strategia processuale gravita attorno alla violazione dell'articolo 844 del codice civile. Articolo che chiede: «Il proprietario di un fondo (n.d.r. in sostanza, una proprietà immobile) non può impedire le immissioni di fumo o di calore, le esalazioni, i rumori, gli scuotimenti e simili propagazioni derivanti dal fondo del vicino, se non superano la normale tollerabilità, avuto anche riguardo alla condizione dei luoghi». «E' chiaro che la normale tollerabilità è stata superata da un pezzo - ti conferma la portavoce del Comitato - e il Comune, in quanto proprietario

della strada, ha gli stessi obblighi e doveri di qualunque vicino di fondo».

Altro punto saliente che sta particolarmente a cuore agli abitanti sono i «danni da movida» sotto il profilo della salute, «tutti clinicamente dimostrabili», ribadisce la Moroni. «Parliamo di tensione psichica, malessere nervoso e disagio psicosomatico. Tutti disturbi provocati dalle notti in bianco - va al sodo. In quanto proprietario del suolo pubblico, il Municipio ha l'obbligo di garantire il rispetto delle norme sulla salvaguardia della salute pubblica. Ma non solo: l'amministrazione dovrà anche rispondere per la svalutazione degli immobili di via D'Azeleglio».

Una nuova grana per il Comune, anche se non si può proprio dire che fosse imprevedibile. Del resto, in passato, in molti avevano minacciato d'intraprendere le vie legali. Certo è che, ancor prima della bella stagione è con un regolamento di polizia urbana nuovo sedi di zecca, è (nuovo) bufera sulla Parma by night. Anche se ne mirino, forse per la prima volta, non ci sono i locali: nessun bar è stato citato in giudizio. «Contestiamo la mancata gestione del fenomeno da parte dell'istituzione, responsabile della tutela e del benessere dei cittadini».

Dopo anni di denunce, esplosi tavole rotonde, promesse naufragate e regolamenti rimasti solo su carta, non abbiamo avuto scelta», chiude il cerchio la Moroni. Si tratta di una battaglia che sembra arrivata tutt'altro che al capolinea, visto che i tempi si preannunciano lunghi. Staremo a vedere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via D'Azeleglio La movida finisce in tribunale: i residenti fanno causa al Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAZIONI LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: «CON LE CHIUSURE IL RISCHIO E' CHE AUMENTI LA MICROCRIMINALITA'

«Se via D'Azeleglio si spopola diventa il Far west»

Cantoni (Confesercenzi) e Franchini (Ascom) concordi: «Le attività sono presidi di civiltà»

«Non è con chiusure o limitazioni dei locali che si risolve il problema degli assembramenti». E ancora: «Attenzione: è proprio eliminando le attività, che sono presidi di civiltà, di

scatta il far west. Se via D'Azeleglio si spopola, il rischio è che aumenti la microcriminalità».

Ecco la reazione delle associazioni di categoria, dopo aver appreso la notizia della battaglia legale di alcuni residenti oltretorrentini contro il Comune. Tutto per «danni da movida».

Secondo Claudio Franchini, il direttore di Ascom, «il quartiere necessita (e in particolar modo via D'Azeleglio e via Imbriani) di



Commercianti Stefano Cantoni (Confesercenzi), Claudio Franchini (Ascom).

un reale controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Abbiamo più volte segnalato questa necessità, l'ultima occasione per ribadire la nostra posizione è stato proprio un recente incontro con l'assessore Cristiano Casa e alcuni commercianti dell'Oltretorrente».

E prosegue: «Il problema degli assembramenti di persone che disturbano, infatti, non si risolve con provvedimenti di chiusura o

limitazione dell'attività dei pubblici esercizi, che, al contrario, spesso svolgono il ruolo di naturale presidio di sicurezza del territorio. Occorre effettuare costanti controlli, soprattutto dopo l'orario di chiusura dei locali, e sanzionando coloro che arrecano disturbo alla quiete pubblica».

Più diretto è Stefano Cantoni di Confesercenzi che rimarca: «Non entriamo assolutamente nel merito della vicenda legale e capiamo la frustrazione dei residenti, ma la presenza dei locali, non solo valorizza un quartiere, ma lo rende più sicuro. Più volte abbiamo constatato quanto la presenza di persone funga da de-

terrente contro la microcriminalità e diversi residenti ce l'hanno confermato. Il problema non sono tutti i bar o gli habitat che rispettano le regole, sono i tiratori che, in barba alle norme di convivenza civile, disturbano le notti dei residenti».

Franchini e Cantoni concordano anche su un'altra questione: il (difficile) dialogo con l'amministrazione: «In questi anni è venuta a mancare anche un'efficace azione di confronto tra commercianti, Comune e residenti, come invece era originariamente previsto dal regolamento della movida».

• Ch. Poz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CVP "ENOPOLIO" DI PARMA TI FA UN REGALO... POI TI PREMIA

Super promozione Sauvignon e Fortana di nostra produzione fino al 28-2-2016

ogni 12 bottiglie + 3 in omaggio + buono sconto del 20%

per l'acquisto Sauvignon o Fortana nel mese di marzo e aprile 2016

Enoteca con selezioni nazionali - prodotti tipici territoriali-artigianali d'Italia - consegne a domicilio.

ENOPOLIO DI PARMA - Via Forlanini, 8 (zona Spip) - 43100 Parma

Tel. 0521 606131 - Fax 0521 399057 - www.cvpvini.it - info@cvpvini.it

